

Parco Ovest, dal Comune ok ai lavori per le opere pubbliche

L'area verde. L'assessore Valesini risponde alla diffida sui cantieri inviata dai comitati. Le richieste di «PerilVillaggio» sul progetto presentato da poco

GIORGIO LAZZARI

Continua a far discutere la riqualificazione del «Parco Ovest 2». Nel frattempo le associazioni «Bergamo per il Parco Ovest», Fab Flora Alpina Bergamasca, perilVillaggio e il comitato «Bergamo Bene Comune» hanno inviato una diffida sull'inizio di qualsiasi lavoro nell'area in questione, coinvolgendo l'Amministrazione comunale, il garante per la tutela degli animali, il Parco dei Colli, il comando dei Carabinieri Forestali di Bergamo, Ersaf, Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo e il ministero della Transizione ecologica. Il documento è stato redatto dopo che, nelle ultime settimane, al Parco Ovest si sono notate alcune ruspe all'opera.

«Il Comune non ha rilasciato alcun permesso per realizzare opere private ma solo per opere pubbliche da molto tempo attese - commenta l'assessore all'Urbanistica, Francesco Valesini -. Ricordo inoltre che è stata proprio questa amministrazione ad aver istituito la figura del Garante degli animali e un regolamento particolarmente dettagliato sul tema. È quindi ad essi che ci atterremo nel momento in cui verranno rilasciate le autorizzazioni del caso».



Una panoramica del Parco Ovest

Il documento sulla «Zona 2»

Intanto l'associazione perilVillaggio, dopo la presentazione ufficiale del progetto, ha avanzato una serie di richieste a Palazzo Frizzoni. L'obiettivo è la salvaguardia dell'oasi naturalistica, il contenimento dell'edificazione all'interno del sedime ex Bas, individuando un trasferimento di volumetria in aree industriali dismesse, la costruzione di edifici in

linea con quanto già presente nel quartiere, l'interramento dei parcheggi previsti e l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per servizi ai quartieri interessati, concordati coi residenti. «Non è stata considerata, né salvaguardata la peculiarità naturalistica del territorio, ricco di vegetazione spontanea e di fauna e una vera torbiera - commentano dall'associazione perilVillaggio -. C'è anche

un prato stabile polifita con vegetazione spontanea ricca di specie rare, che si prevede venga asfaltato con parcheggi e non viene preso in considerazione nemmeno il paleo-alveo del Morla e la connessione ecologica tra parco dei Colli, Parco della Trucca e Parco Agricolo-Ecologico, destinata ad essere irrimediabilmente frammentata. Abbiamo apprezzato il fatto che circa il 70% dell'edificabilità verrà realizzata nell'area in dismissione A2A, ma ci chiediamo perché il consumo di suolo non è stato concentrato in quest'area, realizzando qui tutti i parcheggi, interrando e non distribuendoli a raso nel prato polifita - proseguono i residenti - così come ci stiamo ponendo domande sulle quattro torri da 7 o 9 piani che sorgerebbero in un quartiere dove pochissimi edifici raggiungono i 5 piani. Il progetto non prevede servizi alla comunità - concludono - né risulta integrato con il quartiere. Auspichiamo che le proposte sulla viabilità possano essere perfezionate per favorire un traffico più scorrevole e soluzioni sicure per pedoni e ciclisti. Si tratta di esigenze ancora più all'ordine del giorno viste le modificazioni climatiche e la recente pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una passeggiata in centro tra i rifiuti Raccolta da rivedere»



La situazione dei rifiuti in via Sant'Alessandro venerdì sera alle ore 19

Denuncia di Forza Italia

Forza Italia chiede una migliore organizzazione per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, oltre a una diversa pianificazione dei cantieri stradali a Bergamo. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata passeggiare venerdì sera in via Sant'Alessandro, proprio nel centro di Bergamo - afferma Laura Marino, responsabile provinciale di Forza Italia per le tematiche relative ad ambiente, salute e territorio -. Mi hanno contattato diversi residenti e commercianti del centro ed effettivamente la situazione a partire dalle 18 era insostenibile, con decine di sacchi e bidoni a fare bella mostra in strada, accanto alle attività di somministrazione. Proprio in questi giorni i locali stanno tentando di riprendere a lavorare, ma in queste condizioni i clienti rischiano di fuggire per il disordine e la puzza di immondizia. Non è certamente un bel bi-

gnetto da visita, anche in vista della ripresa del turismo ed è impensabile cenare all'aperto con i sacchetti dei rifiuti vicini ai tavolini. In concomitanza con la stagione calda, bisogna trovare subito una soluzione, in modo da raccoglierci in orari diversi. Il lavoro deve essere favorito in ogni modo e a questo punto occorre una seria riorganizzazione dei tempi di tutti i servizi in funzione della vita cittadina». Forza Italia conclude stigmatizzando anche l'apertura di numerosi cantieri proprio nel momento della ripresa di tutte le attività. «Si ha l'impressione di una mancanza di pianificazione - conclude Laura Marino -. Uno degli aspetti cruciali è proprio quello della viabilità, che va garantita con una migliore organizzazione. Nelle ultime settimane alcune importanti arterie di Bergamo sono bloccate dai lavori, con conseguenti code, perdite di tempo e aumento dell'inquinamento».

Gi. Laz.

Efficienza energetica, Pezzini a servizio del ministro

La nomina

Il professore è stato scelto da Roberto Cingolani. La soddisfazione dell'Ente bergamaschi nel mondo

Il professor Antonello Pezzini è stato nominato dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani esperto sulle tematiche dell'efficienza energetica. Un incarico prestigioso, che è il giusto riconoscimento dell'alta competenza, capacità ed espe-

rienza professionale, maturate nel campo dell'energia sostenibile e dell'innovazione tecnologica.

Il professor Antonello Pezzini è anche presidente onorario del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo. Ha insegnato Economia all'Università degli Studi di Bergamo. Presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo, vicepresidente nazionale di Confartigianato e membro di Giunta della Camera di Commercio di Berga-



Antonello Pezzini

mo, dal 1994 è Consigliere al Comitato economico e sociale europeo (Cese), a Bruxelles, un ente che esprime pareri funzionali al lavoro della Commissione e del Parlamento Europeo. Lo scorso anno, poi, Uni, Ente italiano di Normazione, ha assegnato a Pezzini il «Premio Scolari» 2020, per il suo impegno nella valorizzazione, nel contesto europeo, della normazione tecnica volontaria, quale strumento di competitività per le aziende, a sostegno della sostenibi-

lità e dell'economia sociale.

«L'Ente Bergamaschi nel Mondo - hanno dichiarato dall'organizzazione - intende condividere con la comunità bergamasca l'ennesimo successo professionale di un suo illustre socio. Un motivo di orgoglio per l'Ente Bergamaschi nel Mondo, che ha l'onore di annoverare Pezzini nella sua grande famiglia, quale appunto Presidente onorario del Circolo di Bruxelles. E che non manca mai di ringraziarlo per la sua grande disponibilità nell'accoglienza che riserva alle delegazioni di studenti e amministratori bergamaschi in visita all'Unione Europea».

Danneggiato il semaforo a chiamata per i pedoni



Il pulsante è caduto a terra

Slow Food Bergamo, Mangili è il nuovo fiduciario

Cambio anche nelle Valli

Passaggio di testimone per Slow Food Bergamo. Il nuovo fiduciario è Dino Mangili, storico socio del sodalizio da ben 33 anni, che ha ricevuto la gestione della condotta dalle mani di Raoul Tiraboschi.

«Dobbiamo sempre più operare con l'obiettivo del diritto al cibo buono, pulito, giusto e sano per tutti - commenta il neo fiduciario Dino Mangili -. È un onore rivestire questo ruolo. Lavorerò nell'interesse della condotta valorizzando anche l'aspetto della convivialità e la

salvaguardia della biodiversità». La conviviale al ristorante «Da Mimmo ai Colli» è servita anche per fare un bilancio delle attività, che vedono Slow Food impegnata nel «Mercato della Terra», che a Bergamo vanta il maggior numero di appuntamenti in rapporto alla popolazione, con otto giornate ogni mese.

L'associazione internazionale fondata da Carlo Petrini, con sede in Italia e attività in oltre 150 paesi del mondo, è nel pieno della fase congressuale. Oltre ai mercati di Bergamo (Sentierone e Malpensata) e di Treviglio,



Da sinistra, Dino Mangili e Raoul Tiraboschi

le tre condotte hanno rinnovato i loro vertici. La «Bassa Bergamasca» sarà guidata ancora da Barbara Schiavino, la condotta delle Valli Orobiche vede un cambio al vertice con lo storico esponente Silvio Magni che ha passato il testimone a Beppe Cinaro, mentre quella di Bergamo ha appunto visto la nomina di Dino Mangili e l'ingresso nel comitato di Enrico Radicchi per l'ambito educazione e scuole.

Occhi puntati su Slow Fish, il congresso nazionale di Slow Food organizzato per il 4 e 5 luglio prossimi, che vedrà la partecipazione di 800 delegati da tutta Italia, dove è candidato al Comitato esecutivo nazionale il bergamasco Raoul Tiraboschi.

Gi. Laz.

Rondò Villaggio-Curnasco

Al rondò tra il Villaggio degli Sposi e Curnasco di Treviolo è stato danneggiato uno dei semafori a chiamata per i pedoni. La scatola con il pulsante è stata rotta ed è finita a terra. Un danno grave perché quel passaggio è fondamentale per le persone che a piedi vogliono raggiungere il Parco della Trucca. Il semaforo danneggiato è infatti quello posto tra lo svincolo di ingresso all'asse interurbano in direzione Isola e la stradina di accesso al parcheggio del Parco della Trucca, quindi il passaggio è utilizzato sia da pedoni sia da ciclisti. È dunque urgente che il meccanismo venga riparato al più presto.